IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Anno XXXI n° 267 Aprile 2022

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Le madri e i loro bambini

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni giorno nel mondo circa 1.000 donne muoiono per casi legati alla gravidanza o al parto e, ogni anno, più di otto milioni di bambini nei paesi a basso e medio reddito muoiono prima di aver raggiunto i cinque anni di età. Bastano solo questi freddi ma oggettivi dati numerici a farci comprendere come la salute materno-infantile sia un tema di enorme importanza sanitaria, che richiede investimenti, progetti, energie e impegno.

Il *Rotary International* al riguardo ha stilato un documento dal titolo "*Maternal child health guidelines*", sul quale sono riportate le iniziative, i progetti possibili per affrontare il problema. Ma nella fase storica drammatica, talvolta apocalittica, che stiamo vivendo, con scene di esodo, di sterminio, di distruzione, il tema può ancor di più essere posto alla nostra attenzione per le implicazioni possibili, non solo in ambito di salute propriamente detta, ma di futuro, di quella categoria temporale che siamo chiamati a promuovere con ogni sforzo. Questo perché se ci sarà un futuro, e se questo potrà essere un territorio da esplorare e conquistare, lo si dovrà alla capacità di sacrificio delle madri, alla voglia di lottare dei figli, alla capacità di ogni essere umano d'impegnarsi nella difesa della vita.

Da qui la necessità di operare per costruire strumenti efficaci di prevenzione, che siano applicabili in ogni parte del pianeta, in maniera tale da rendere più forte l'umanità. Operare in maniera omogenea è un imperativo necessario per dare *chances* alla vita. Veniamo da percorsi storici che hanno divaricato le distanze fra le diverse aree della terra: esistono contesti nei quali migliaia di bambini e madri sono in pericolo per condizioni esterne ed estreme generate dai conflitti. E l'Ucraina di oggi non è diversa dall'Afghanistan, dalla Siria, dall'Africa centrale.

Madri che proteggono fino al sacrificio estremo, bambini che nascono nei bui meandri di una rete metropolitana diventata rifugio, operatori sanitari che si spendono senza mezzi in ambienti inidonei per mettersi a disposizione della vita, mani che si stringono per significarsi reciprocamente un legame che va oltre. Pensare a questo, a tutto questo fa male, ma, allo stesso tempo, genera quella fiducia nella vita che, comunque, in ogni caso trionfa. L'impegno di tutti deve essere, quindi, molto forte, intenso e concreto. Impegno che deve coniugare l'ascolto all'azione, l'osservazione all'operatività.

Il Rotary prova a fornire con i suoi progetti umanitari una vicinanza operativa a queste tematiche. È forse il motivo più profondo e condivisibile della sua azione nel mondo: essere al servizio per migliorare le condizioni complessive dell'uomo. Attraverso questo atteggiamento sempre propositivo, a volte di sfida, dal sapore apparentemente impossibile (pensiamo al Progetto "Polio Plus", ad esempio), il Rotary si propone come interlocutore attento delle Istituzioni e punto di coagulo di progetti di *civil work*, messi in campo per risolvere problemi riscontrati ai quali è possibile contrapporsi solo con un globale senso di unione. Ai problemi fisici attraverso campagne di prevenzione, forniture di strumenti elettro-medicali, allestimenti di reparti ospedalieri, formazione del personale delle unità operative; ai problemi psicologici, attraverso un approccio olistico che punti, sulle prime, alla ricostituzione di un rapporto di fiducia e, successivamente, al superamento delle condizioni di stress. Il futuro dovrà essere tutto questo. Ne stiamo cambiando gli scenari per le implicazioni sociali della pandemia e del clima di guerra che si respira in Europa, ma dobbiamo essere in grado di governarne le modalità di concretizzazione.

Paolo Piane

Educazione finanziaria: bene sociale e guida alla capacità di risparmiare

Le crisi finanziarie, nel corso dell'ultimo secolo, hanno evidenziato che uno dei grandi vantaggi del nostro paese è la nostra capacità di risparmiare. Tale capacità ci ha messo al riparo dai grossi rischi legati alle grandi crisi. In tempo di crisi si è dimostrato che molte volte i risparmi si disperdono, perché si hanno cattivi consigli e non si fanno le scelte giuste per tutelare i propri investimenti. Il Rapporto *EduFin*, con i dati aggiornati a giugno 2021, evidenzia come gli italiani siano poco preparati in ambito finanziario, con una conoscenza insufficiente sui concetti di base. Da qui la necessità di avere un'adeguata educazione finanziaria, perché risparmiare significa avere più certezze per il proprio futuro, ma bisogna sapere che uso fare dei propri risparmi.

Le crisi dei mercati finanziari hanno evidenziato il nesso sussistente tra tutela del risparmio ed educazione finanziaria. Cosa s'intende per Educazione finanziaria? Secondo l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) è un "processo di miglioramento della comprensione dei concetti e degli strumenti finanziari". La finalità principale è quella di comprendere come consumatori e investitori possano compiere scelte informate e consapevoli per proteggersi dai rischi. Aumentare le proprie conoscenze e competenze permette, da un lato, di cogliere le giuste opportunità per i propri obiettivi finanziari e, dall'altro, di non sottoscrivere strumenti finanziari non adatti alle proprie esigenze.

L'alfabetizzazione finanziaria non mira a formare esperti di finanza o abili *trader* in Borsa, ma a fornire ai cittadini gli strumenti per comprendere come funziona il proprio denaro e permettere loro di compiere scelte consapevoli, per gestire in maniera opportuna le proprie finanze, e quindi vivere meglio, ricorrendo anche al supporto di professionisti esperti del settore. L'educazione finanziaria va considerata come un bene sociale, perché è uno strumento di protezione per risparmiatori e investitori.

In Italia la Legge n. 15 del 2017 ha sancito l'istituzione della *Strategia nazionale per l'educazione finanziaria*. Nel 2017 è stato istituito il *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria* con lo scopo di promuovere e coordinare iniziative utili a innalzare la conoscenza e le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali. Il Comitato ha pubblicato le *Linee guida* per lo sviluppo delle competenze di Educazione finanziaria nella Scuola e le *Linee guida* per la realizzazione di programmi di Educazione finanziaria per adulti.

Attualmente sono in discussione al Senato tre disegni di legge per introdurre l'educazione economico-finanziaria nelle scuole. In particolare, il Progetto di Legge n. 2.307 propone di inserirla nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica, essendo perfettamente in linea le finalità di entrambe le discipline, che mirano a sviluppare una cittadinanza attiva. È importante fornire ai nostri giovani competenze di base di economia e finanza; rispetto alle generazioni passate, economia e finanza svolgono un ruolo fondamentale nel quotidiano individuale e per la vita sociale.

Si è sempre più accresciuta l'esigenza di un'attenta pianificazione finanziaria fin da giovani, per far fronte a una vita lavorativa discontinua e a uno scenario previdenziale che ha attribuito una responsabilità maggiore agli individui nella formazione del risparmio per l'età anziana. Un livello più elevato di competenze economiche e finanziarie consentirà ai nostri giovani di essere cittadini più consapevoli e attivi, attenti al benessere proprio e degli altri, e alla stessa sostenibilità delle proprie scelte. Rendere possibile questo futuro riveste carattere di grande urgenza.

Mariateresa Seta

REDAZIONALE
Un penitente per la pace

La storia di Francesco di Paola, uno dei santi più venerati al mondo, e del suo rapporto con la pace, è stato il tema affrontato, nel corso di un incontro *on line* promosso dal nostro Club, da S. E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, già Padre Generale dell'Ordine dei Frati Minimi, Vescovo di Locri Gerace, Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria. "*Si vis pacem, para pacem*"; con questa frase il Presidente del Club, Paolo Piane, dopo un sentito ringraziamento all'ospite, che è certamente il maggiore studioso vivente di Francesco di Paola, ha introdotto il tema della serata. La pace è una meta mai conseguita fino in fondo, deve prepararsi e diffondersi attraverso testimonianze, come quella di Francesco di Paola, di vita autentiche e prive di ambiguità.

Mons. Fiorini Morosini, prendendo la parola, ha immediatamente precisato che in Francesco le dimensioni umana e divina non possono essere distinte, e questo determina, come conseguenza, che la portata delle azioni storiche – ricostruite con ricchezza di particolari nel corso della conferenza– non può non tener conto della sua grandezza spirituale. Il Santo paolano è strumento di Dio, pronto a dare segni concreti della grandezza del creatore, manifestando nelle sue opere fede assoluta e una preghiera che si fa azione, pronta a rincuorare e a consolare. Francesco percepisce da subito che un cristiano deve essere luce ed essere riconosciuto dai suoi comportamenti: la pace è un dono di Dio, ma è un bene che si conquista a caro prezzo. Il prezzo, dolce ma al tempo stesso difficile da pagare, è quello della conversione del cuore, della disponibilità a farsi strumento, della capacità di percorrere strade, assumendo su di sé il peso delle ingiustizie del potere.

La pace, quella sociale e politica, deve partire da dentro, dalla interiorità, dall'equilibrio che si conquista con una grande propensione all'ascolto. Francesco, ricorda Mons. Fiorini Morosini, è un ri-

BIBLIONOTES

Il bene e il male

Viene da ripensare, nei giorni di guerra che indirettamente stiamo vivendo, a un interessante opuscolo pubblicato dal nostro Interact Club nell'ormai lontano 2005, "Il bene e il male: i due opposti complementari che reggono il mondo". "Bene e Male. Luce e Buio. Amore e Odio. Pace e Guerra. Caldo e Freddo. Vita e Morte" sono gli "opposti che incontriamo ogni giorno nella nostra vita. Ma i primi due – scrive la curatrice Manuela Bevacqua nella prefazione – in un qualche modo comprendono tutti gli altri. (…) Sono anche, però, i più difficili da definire (…). Chi può, infatti, dire cosa è bene e cosa è male?". Un interrogativo che pervade l'evoluzione del pensiero filosofico, che accompagna il cammino della civiltà, che diventa strumento della religione per suggellare i valori della morale nell'ordinamento sociale.

Un lavoro impegnativo e coraggioso, quello dei giovani autori, che spazia con efficace semplicità tra Taoismo e Cristianesimo, tra pensiero filosofico, religione e rapporto con la natura, tra letteratura del passato e contemporaneità virtuale, tra Oriente e Occidente, tra demonio e mafia. Sono autori dei saggi che compongono il piccolo volume, gradevole nella sua veste grafica affidata all'impiego garbato delle matite colorate, oltre alla curatrice, Maria Grazia Riggio, Maria Assunta Castellano, Federica Donnici, Iole Vigna, Francesco Ascioti, Chiara Greco, Pietro Senatore.

Nel *pamphlet* viene ricordato l'anno di fondazione dell'Interact Club Cosenza, il 1987, e il primo e più longevo Delegato, Fausto Carnovale, "… da sempre – recita la dedica – Faro, Porto e Guida dell'Interact".

Nota bibliografica: Bevacqua M. (a cura di), *Il bene e il male: i due opposti complementari che reggono il mondo*, edito a cura del'Interact Club Cosenza, Cosenza 2005.

L'alecampo

(segue da pag. 3)

ferimento per la Comunità da lui fondata, ma anche per tutto il contesto dell'epoca, che gli si rivolge con devozione e rispetto, cogliendo nell'attività del Santo la continua presenza del soprannaturale. Questo non lo pone, però, sul piano dell'astrattezza o del distacco dai problemi delle persone: tutt'altro. L'uomo pacificato affronta con atteggiamento mite i potenti – Francesco ha rapporti, dapprima burrascosi e poi assolutamente rasserenati, con Ferrante d'Aragona, incontra Luigi XI, re di Francia su richiesta del Pontefice dell'epoca, Sisto IV – mettendoli di fronte alle contraddizioni dei loro comportamenti, indicando strade nuove di giustizia e fratellanza, richiamando il rispetto per l'uomo quale creatura e fratello.

Il relatore cita con precisione le fonti e ricostruisce, con ricchezza di particolari, tutta la storia di Francesco, e il suo essere un penitente che si spende per gli altri, attento ai problemi, alle vicissitudini, pellegrino in Europa, consigliere via via sempre più ascoltato di Luigi XI. È un Francesco carico di sfaccettature, quello ricostruito intorno al tema della pace e della penitenza da Padre Fiorini Morosini, fuori dalla visione popolare che lo ricorda per i prodigi realizzati. Francesco di Paola è uomo profondo che vive il suo tempo con consapevolezza, che costruisce una regola dura e ambiziosa sotto il profilo spirituale. La pace di Francesco è, quindi, un percorso in continua evoluzione, che, se vuole diventare, deve prima di tutto essere espressione di un cuore convertito. La dimensione sociale, costruita sulla giustizia e sulla reciprocità, quella politica, sono il punto conclusivo di un percorso e di una testimonianza. La pace è acquisizione, imitazione di comportamenti virtuosi, emancipazione, consapevolezza piena di umanità e spiritualità.

La serata che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e interessato, intensa ed emotivamente forte e coinvolgente, si è conclusa con un interessante dibattito.

PROGRAMMA DI APRILE

Mese dedicato alla salute materna e infantile

Martedì 5, ore 19:30, in video-conferenza
Riunione del Consiglio Direttivo.

Sabato 9, ore 11, Abbazia della Matina, S. Marco Argentano
Forum interclub – Commissione distrettuale *Cultura*
(RC Cosenza,
RC S. Marco Argentano Centenario,
RC Cosenza Sette colli):
"Un grande racconto, il Medioevo in Calabria".
Programma dettagliato nella locandina.

Martedì 12, ore 20, Hotel S. Francesco
"Pasqua, rinnovamento e speranza";
riflessioni sulla Pasqua.
Seguirà aperi-cena per lo scambio degli auguri.

Sabato 23, sede da stabilre
Giornata distrettuale sulla *membership*.
Seguirà programma dettagliato.

Martedì 26, ore 20, Hotel S. Francesco
"Prima le mamme e i bambini";
Annibale Mari e Clemente Sicilia, soci del club.

Mercoled' 27, ore 19:30, in video-conferenza
Incontro del *Premio internazionale Colonie Magna Grecia* "E. Tarsitano".
Seguirà programma dettagliato.

ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2102
Anno sociale 2021 - 2022

Governatore del Distretto: *Fernando Amendola*
Presidente del Club: *Paolo Piane*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*